

COMUNE DI VIBO VALENTIA

**INSIEME E'  
MEGLIO**

**SERVIZIO DI ASSISTENZA  
DOMICILIARE IN FAVORE DI  
PERSONE CON GRAVE  
DISABILITA'.**

**COMUNE DI  
VIBO VALENTIA**

**Titolo: *INSIEME E' MEGLIO – Assistenza domiciliare integrata in favore di persone con grave disabilità per il Comune di Vibo Valentia .***

**Finalità: *Progetto per l'implementazione dei servizi di assistenza domiciliare alle famiglie residenti nel comune di Vibo Valentia, che hanno al loro interno membri in condizione di grave disabilità, titolari di indennità di accompagnamento e persone anziane non autosufficienti .***

**Tempi di avvio:** anno 2014

**Durata:** La durata generale del Progetto sarà di **12 mesi**.

**Importo totale del progetto: € 50,000.00**

### **Introduzione:**

La Regione Calabria ha richiesto ed a tal proposito ha stanziato dei fondi per un intervento mirato alle persone diversamente abili che vivono in famiglia, titolari di indennità di accompagnamento, totalmente immobili, costrette a letto e bisognose di assistenza continuativa.

Pertanto, il Comune di Vibo Valentia , ha previsto un servizio di assistenza domiciliare, alle persone diversamente abili, persone anziane non autosufficienti , in quanto impossibilitati a compiere gli atti quotidiani della vita, al fine di favorirne la permanenza nel proprio domicilio e prevenire quindi l'istituzionalizzazione. Ad integrare l'intervento comunale , ci saranno interventi complementari, quali quelli dell'ASP o di associazioni di volontariato che operano sul territorio. L'intento è quello di pianificare un servizio diretto ad alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie al cui interno vivono persone che necessitano di aiuto

**Per questi motivi la flessibilità del servizio espletato dovrà essere massima e potranno essere ammessi anche due operatori per lo stesso utente se il caso è particolarmente grave e il numero delle richieste di servizio lo consente.**

L'unitarietà del Progetto viene intesa come:

**riferimento teorico volto ad orientare le azioni e l'operatività dei soggetti istituzionali coinvolti, in un assetto organizzativo metodologicamente complesso.**

**L' unitarietà** rappresenta, inoltre, la presa in carico globale e concordata:

- della relazione d'aiuto nei confronti dei beneficiari, intesi sempre come parte attiva e come utenti;
- dell'aspetto organizzativo;
- della gestione delle risorse.

Questo si traduce nell'assunzione di un **procedimento di presa in carico della problematica unico ma di un'azione orientata alla persona e al suo ambiente, nonché, al territorio ed alla sua organizzazione.**

### ***Obiettivo del Progetto:***

Creare un sistema integrato di servizi e prestazioni assistenziali-sanitarie per un'utenza in condizioni di inabilità totale.

**Creare, inoltre, una rete di servizi, attivando in particolare un rapporto collaborativo con i servizi dell'ADI che già operano su un determinato utente al fine di migliorare e potenziare i servizi offerti al cittadino affetto da gravi patologie.**

Il progetto si propone anche di espletare servizi idonei a mettere la persona non autosufficiente e la propria famiglia nella situazione più opportuna per partecipare al soddisfacimento dei bisogni, connessi alla tipologia del disagio.

Impegno primario è quello di programmare soluzioni alternative per soddisfare le necessità dell'utente e della propria famiglia.

Ogni azione che si svolge a domicilio deve tendere a tutelare e promuovere la qualità globale della vita dell'utente e le *prestazioni socio-assistenziali devono concorrere a ridurre i rischi di isolamento ed emarginazione. Particolare attenzione deve essere prestata ad evitare di indurre atteggiamenti di dipendenza ed ogni intervento deve essere effettuato nel rispetto delle capacità di autodeterminazione del disabile e della sua famiglia.*

Brevemente. Il progetto si pone l'obiettivo di:

- Ridurre fattori fisici, mentali o ambientali capaci di incidere negativamente sull'autonomia funzionale della persona;
- Prevenire il sorgere di condizioni che possono alterare il già precario equilibrio della persona anziana e del disabile;
- Garantire prestazioni che permettano un miglioramento delle condizioni sociali e relazionali ;
- Ottimizzare l'intervento globale tramite l'impiego di strumenti di valutazione multidimensionali e di personale qualificato.

**Resta fermo l'impegno di prevenire ed evitare, quanto più possibile, ogni forma istituzionalizzazione e/o di ricovero in lunga degenza, anche rafforzando e consolidando i rapporti di collaborazione e di**

## **integrazione con altri servizi e/o attività presenti sul territorio e tra questi lo sviluppo del vicinato solidale**

### **Contesto operativo**

La provincia di Vibo Valentia conta una popolazione complessiva di che , in base ai dati ISTAT risulta al gennaio di abitanti.

Vibo Valentia con i suoi 33.612 abitanti è il Centro di maggiori dimensioni, rappresenta, quindi, il punto di riferimento e di congiunzione per i vari bisogni territoriali, soprattutto perché assicura la maggiore offerta di servizi socio-sanitari, aspetto importante per misurare la qualità della vita'.

L'esperienza della condivisione, della responsabilità collettiva, della valenza del principio di sussidiarietà tra Enti, Azienda Sanitaria, Associazioni in questi ultimi anni hanno permesso di proporre progetti comuni diretti a migliorare la rete del sistema dei servizi sociali rivolta alle fasce di popolazione più deboli e in particolare, seguendo le linee previste dai finanziamenti regionali, ai cittadini con disabilità.

### **Analisi preliminare del bisogno:**

Determinare i bisogni del territorio è stato particolarmente complesso, e il quadro che verrà presentato probabilmente non rispecchia con precisione la situazione reale che potrà essere quantificata solo a posteriori con l'avviso pubblico per la presentazione delle richieste di assistenza.

l'universo che si vuole rappresentare, costituito da cittadini, con patologie degenerative gravemente invalidanti e con un nucleo familiare non in grado di assolvere da solo ai compiti di cura ed assistenza

**ISI è determinato, di avvalersi della collaborazione dell'ADI, che detiene la mappatura delle situazioni più gravi nel territorio, ma anche in questo caso si può avere solo una visione parziale.**

## **Dati statistici del territorio del comune di vibo valentia - riferimento anno 2012**

### **Comune di Vibo Valentia –**

#### **Tav. n.1 - Dati ISTAT gennaio 2012**

<b>Comuni del Distretto n.1 Vibo Valentia</b>	<b>resident i maschi</b>		<b>residenti donne</b>		<b>Totale residenti</b>	<b>Totale res.</b>
---	--------------------------	--	------------------------	--	-------------------------	--------------------

Vibo Valentia			17143		33612	5556

### ***Servizi territoriali coinvolti :***

ADI – Medici di base - Associazioni di volontariato presenti sul territorio a carattere sociale e/o sanitario.

### ***Risultati attesi***

**I risultati che si attendono, si possono così sintetizzare:**

- **Raccolta dati attendibili dei bisogni del territorio;**
- **Attivazione della rete di servizi;**
- **Riduzione dei ricoveri in strutture sanitarie a lunga degenza;**
- **Riduzione dei fenomeni sul territorio comunale dell'esclusione sociale;**
- **Controllo e prevenzione dei processi di emarginazione;**
- **Attivazione di circuiti operativi più stabili dei servizi per la disabilità ;**
- **Garanzia di prestazioni che permettano un miglioramento delle condizioni sociali e relazionali ;**
- **Ottimizzazione di un intervento globale tramite l'impiego di strumenti di valutazione multidimensionali .**

### ***Utenti ammessi al beneficio:***

**Il servizio è finalizzato all'assistenza delle persone anziane non autosufficienti e persone con grave disabilità, nell'ottica di una politica organica di sicurezza sociale e di prevenzione dei disagi.**

Comprende, quindi, persone impossibilitate a compiere gli atti quotidiani della vita ovvero totalmente immobili, titolari di indennità di accompagnamento o che abbiano presentato domanda per tale riconoscimento, con i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o cittadini comunitari che abbiano svolto un lavoro indipendente o autonomo in uno stato dell'U.E., o ancora, cittadini extracomunitari in possesso di permesso o carta di soggiorno di durata non inferiore ad un anno o minori iscritti nella medesima carta o permesso di soggiorno;
- inabilità totale o, comunque, estremamente grave, accertata ai sensi della legge 104/92, riconosciuta da competente Commissione medico legale o per la quale è stata presentata richiesta di riconoscimento;
- essere residenti nel Comune di Vibo Valentia;
- non essere ricoverate presso istituti;

Per incapacità di deambulazione deve intendersi l'incapacità o impossibilità a svolgere la complessa funzione neuro-motoria della deambulazione per cui viene intesa non deambulante la persona che non possiede o ha gravemente alterata tale funzione per amelia, dismelia, paralisi ecc. o non è in grado di controllarla perché affetto da forme neuropsichiche.

In alternativa alla non deambulazione, o associata alla stessa, vi è l'incapacità a compiere gli atti quotidiani della vita che, come precisato dal Ministero della Sanità, sono da intendersi quelle azioni elementari che un soggetto espleta quotidianamente e che attengono alla capacità dello stesso di assicurarsi autonomamente e sufficientemente quel minimo di funzioni vegetative e di relazione indispensabili per garantire gli atti quotidiani, non lavorativi, della vita quali ad es. di vestizione, nutrizione, igiene personale, espletamento dei bisogni fisiologici ecc.

**Si ritiene di dover dare priorità ai cittadini in condizioni economiche disagiate, tale disagio verrà valutato sulla base del Modello ISEE del nucleo familiare di appartenenza, valido per l'anno in corso d'attuazione del progetto, stabilendo che verrà data priorità ai soggetti con minore reddito / maggiore grado di disabilità.**

**Coerentemente agli obiettivi del servizio esso sarà, quindi, rivolto prioritariamente alle categorie socio-economiche più deboli.**

Gli utenti verranno determinati previo avviso pubblico emesso dal Comune di Vibo Valentia a seguito di richiesta dell'interessato o suo familiare mediante l'utilizzo di moduli predisposti dal competente Ufficio comunale, che **darà comunicazione dell'avvio delle procedure anche all'A.D.I. territoriale.**

**I servizi per gli utenti in Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) dell'Azienda Sanitaria Provinciale verranno concordati, con il responsabile Distrettuale.**

Qualora l'Ente titolare del beneficio economico intendesse affidare la gestione del servizio ad associazione con competenza specifica, cooperativa sociale o altri soggetti privati sarà cura del competente Ufficio Comunale, comunicare all'affidatario i casi da prendere in carico. Questi provvederà a costituire ed aggiornare l'anagrafe dell'utenza specificando: giorni, orari di

intervento e operatori addetti al caso, nonché, trasmettere, assieme alla fattura per la liquidazione dell'importo dovuto, dettagliata relazione in ordine all'andamento del servizio , con particolare riferimento alle attività svolte.

### ***Tipologia delle prestazioni previste:***

- **aiuto domestico:** aiuto per il governo della casa, cambio della biancheria, preparazione e assunzione dei pasti, pulizia ed igiene personale e dell'ambiente, consegna o aiuto nella preparazione dei pasti, servizio di lavanderia e stireria ecc.;
- **attività per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere:** assistenza per l'autonomia della persona, accompagnatore per raggiungere i luoghi di diagnosi e cura, per commissioni, per segretariato sociale, ecc;
- **Prestazioni para-infermieristiche di semplice attuazione:** controllo dell'alimentazione, del rispetto delle norme igieniche elementari e del corretto uso di farmaci in stretto collegamento con il medico curante, con gli operatori sanitari dell'ADI e del territorio che hanno in carico il paziente.

Con l'obiettivo di:

- Offrire assistenza giornaliera al "sistema utente", come in precedenza specificato;
- diminuire il carico di cura della famiglia;
- controllare la regolare assunzione di farmaci;
- mantenere un contatto con i servizi socio-sanitari del territorio e in particolare con il medico di base;
- ridurre l'isolamento;
- mantenere uno scambio tra operatori;

e la finalità di:

- mantenere i soggetti interessati nella propria casa e nella comunità locale il più a lungo possibile;
- aumentare la tutela della salute attraverso il monitoraggio quotidiano;
- razionalizzare gli interventi massimizzando le risorse e diminuendo i costi a carico degli utenti, del Servizio Sanitario, del Comune;
- offrire un intervento complessivo ed integrato;
- costruire una rete di servizi.

### **Modalità di erogazione del servizio**

Il servizio potrà essere erogato per un minimo di **2 ore** e massimo di **4 ore** giornaliere ( di norma in orario diurno nella fascia oraria 7.30 / 19.30), per un massimo di **20 ore** settimanali, per **12 mesi** , a decorrere dalla sottoscrizione del contratto con l'Ente.

Il servizio dovrà mantenere caratteristiche di massima flessibilità nei tempi e nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nel rispetto di orari modulati I bisogni degli utenti saranno definiti, ove possibile, con la partecipazione delle figure professionali e i familiari interessati, adottando strumenti di intervento e di valutazione multidimensionali con i quali stabilire i livelli di bisogno e di autonomia.

Il servizio avrà un andamento collegiale per la programmazione degli interventi, le scelte delle strategie, le verifiche dei risultati.

Le varie figure professionali coinvolte sullo stesso caso assistenziale dovranno coordinarsi tra di loro per poter garantire servizi efficaci ed efficienti. Dovrà essere valorizzato il rapporto di collegamento e di collaborazione oltre che con i servizi comunali con le altre realtà sociali del territorio (quali Centri di aggregazione, parrocchie , associazioni ecc.).

### **Coordinamento, monitoraggio , valutazione, clausole**

Il coordinamento socio-assistenziale spetterà al Comune di Vibo Valentia, **Il coordinamento sanitario farà capo all'ASP di Vibo Valentia e precisamente all' Unità Operativa ADI nella figura del Responsabile Interdistrettuale.**

**Il monitoraggio** dell'andamento del progetto prevede la *valutazione in itinere* del percorso di inserimento lavorativo attraverso la verifica degli strumenti e delle procedure necessarie per la rilevazione delle informazioni relative al target dei beneficiari del progetto stesso.

Nell'attività di **valutazione**, dovranno essere privilegiati alcuni indicatori ritenuti maggiormente rappresentativi degli aspetti propri del progetto quali: condizioni socio-ambientali dell' utenza; capacità empatiche dell' operatrice a proporsi come referente, seppur temporaneo, dell'assistito; risposta motivazionale all'inserimento lavorativo; grado di impatto sul fenomeno della disoccupazione; grado di trasferibilità dei dati acquisiti e delle azioni nel Piano di Zona.

## Gestione

Gli obiettivi dovranno essere raggiunti attraverso azioni che mirino ad attivare, nei confronti della fascia della popolazione presa in esame forme di politica attiva. Il comune di Vibo Valentia potrà avvalersi per la gestione del progetto di **Cooperative Sociali o Associazioni ONLUS** che si impegnino in maniera vincolata e vincolante ad utilizzare personale che si trova in condizione di difficoltà economica..

**Qualora si operi attraverso affidamento a Cooperativa o affidamento ad Associazioni ONLUS i Distretti terranno conto dell'esperienza, della professionalità, dei servizi aggiuntivi offerti tramite volontariato o associazionismo e, comunque, nell'affidamento dei servizi di quanto previsto dall' art. 14 della L.R 23/03**

A tutela della correttezza del servizio si pongono le seguenti **clausole** preliminari ed essenziali nei confronti degli affidatari esterni all'Ente :

- se il servizio risultasse di qualità inferiore o di condizioni diverse da quelle stabilite o se per qualunque altra causa fosse inaccettabile, l'aggiudicatario dovrà modificare la parte contestata, salvo il risarcimento di eventuali danni;
- in caso di rifiuto successivo all'assegnazione del servizio, il Comune assegnatario avrà facoltà di affidare ad altri il servizio rifiutato in danno all'aggiudicatario, salvo l'esperimento di ogni azione per il risarcimento dei danni subiti;
- l'affidatario sarà responsabile di qualunque danno dipendente dalla gestione del servizio e dovrà impegnarsi al rispetto della normativa vigente, in materia di prevenzione, infortuni, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, alla tutela della privacy nel trattamento dei dati personali sia degli operatori che degli utenti del servizio.
- Si precisa che in caso di assenza dell' operatore si dovrà procedere alla sostituzione temporanea con altra operatrice sempre scelta tra quelli nelle condizioni previste dal progetto , mentre in caso di accertati reclami da parte dell'utente al cambio.
- Le operatrici dovranno essere provviste di tesserino di riconoscimento.
- Il Comune sarà, comunque, estraneo al rapporto di lavoro che si costituirà tra l'aggiudicatario e gli addetti al servizio e non potrà essere coinvolto in controversie, non intendendosi instaurato alcun rapporto di lavoro tra le parti (dipendenti-cooperativa aggiudicataria-Comune).
- L'importo totale previsto per la realizzazione del servizio è comprensivo anche di eventuale IVA, delle spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere per l'esecuzione del contratto, degli emolumenti da corrispondere agli operatori, delle spese di assicurazione obbligatoria, previdenza, infortunistica e quanto previsto dalla normativa vigente all'atto della stipula del contratto;

- L'affidatario del servizio dovrà trasmettere al Comune che gli ha assegnato l'incarico copia della documentazione comprovante l'avvenuto versamento degli oneri contributivi e previdenziali effettuati per il personale;
- Detto Comune avrà facoltà di richiedere all'Ispettorato Provinciale del Lavoro chiarimenti in merito agli avvenuti pagamenti, in caso di riscontro negativo relativamente all'ottemperanza di tali obblighi, avrà facoltà di operare una trattenuta contributiva degli oneri dovuti pari al 20% del corrispettivo mensile, fino a quando l'Ispettorato del Lavoro non avrà dichiarato l'avvenuta regolarizzazione;
- per il ritardato pagamento degli importi trattenuti non potrà essere pretesa alcuna somma per interessi, risarcimenti, danni;
- l'affidatario dovrà comunicare al Comune qualsiasi variazione intervenuta nella denominazione o ragione sociale indicando il motivo della variazione;
- dato il carattere del servizio è fatto divieto di subappalto e cessione del contratto pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

### ***Sistema di valutazione***

Tipologia dello strumento di valutazione	<u>Modalità di impiego dello strumento di valutazione</u>
Questionari di valutazione diretti ai destinatari	somministrazione ai partecipanti per la valutazione del servizio, la predisposizione delle attività dei momenti di socialità e la costruzione di un'area informativa

Interviste	valutazione della qualità dei servizi, risoluzione di eventuali problemi e implementazione delle richieste dei fruitori
Relazioni	analisi della qualità dei servizi forniti e loro capacità di creare integrazione tra soggetti differenti
Riunioni di gruppo degli operatori	Incontri periodici e finali di valutazione delle attività